

Consorzio per il Festival della Memoria e Giulio Einaudi editore

Prima edizione

## MEMORIA FESTIVAL

Mirandola, 9-12 giugno 2016

Non c'è futuro senza memoria. E solo conoscendo la propria storia si può capire come rinnovarsi restando fedeli a se stessi. È questo lo spirito alla base di un nuovo e imperdibile appuntamento culturale in programma a Mirandola: la prima edizione del Memoria Festival- promosso dal Consorzio per il Festival della Memoria in collaborazione con Giulio Einaudi editore. Un'occasione di rinascita per la città colpita nel 2012 dal violento terremoto che ha causato diverse vittime e danneggiato tanti edifici storici e industriali. La città si sta risollestando anche grazie alla propria storia millenaria (è menzionata per la prima volta in un *placito* del 1102) e al ruolo da sempre centrale della memoria, di cui era maestro il suo cittadino più illustre – Pico.

Il Memoria Festival inviterà dunque il pubblico a partecipare a un viaggio fra le infinite sfaccettature della memoria, in un caleidoscopio di stimoli composto da decine di incontri, conferenze, tavole rotonde, concerti, spettacoli, proiezioni, workshop, laboratori, mostre, giochi. Le piazze, i portici, i giardini e i palazzi della città offriranno atmosfere diverse e suggestive a ciascun appuntamento, partecipando essi stessi ad arricchirne i contenuti quali testimoni della memoria e del nuovo volto di Mirandola.

Come la mente si espande per associazioni, passando da un ricordo all'altro, così il *Memoria Festival* si svilupperà attraverso una **struttura a cerchi tematici**, ciascuno dedicato a un aspetto, un'interpretazione, una suggestione scaturita dalla memoria. Tra riflessione e svago, il Festival offrirà la possibilità di incontrare, ascoltare e confrontarsi con numerosi protagonisti italiani della cultura, del pensiero, dello spettacolo. L'esplorazione e la narrazione del ricco universo della memoria saranno affidate, tra gli altri, a scrittori come Gianrico Carofiglio, Melania Mazzucco (che racconterà la vita del filosofo e umanista Giovanni Pico, il *mirandolese* più famoso della storia), Michela Murgia e Francesco Piccolo, poeti come Valerio Magrelli, giornalisti (Corrado Augias, Francesco Merlo, Benedetta Tobagi), storici (**Alberto Melloni, Paul Ginsborg, Marco Revelli**), matematici (Claudio Bartocci, Piergiorgio Odifreddi), chef e promotori delle tradizioni enogastronomiche (Carlo Petrini), cantautori e musicisti (Roberto Vecchioni, Uto Ughi), fotografi (Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna), personaggi televisivi (Michele Mirabella) e personaggi impegnati nel sociale (Luigi Ciotti). Ai dialoghi e alle *lectio*, concentrati in particolare nelle ore diurne, seguiranno momenti più orientati verso l'intrattenimento, come i concerti del jazzista Danilo Rea (la sera di venerdì 10 giugno), dell'Orchestra Popolare La Notte della Taranta (sabato 11 giugno) e lo spettacolo *La buona novella* di David Riondino (domenica 12 giugno). Una mirata rassegna di proiezioni permetterà di recuperare dal forziere del Novecento indimenticabili capolavori del cinema muto, quali *Metropolis* di Fritz Lang e *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin, assieme a titoli più recenti come *Storia di ragazzi e ragazze* di Pupi Avati, *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore e *Viaggi di nozze* di Carlo Verdone (i tre registi saranno ospiti del Festival per un ciclo di appuntamenti dedicati a "cinema e memoria"). Uno spazio rilevante sarà inoltre riservato ai laboratori e ai giochi per ragazzi, a conferma dell'universalità del tema della memoria, che fin dall'infanzia svolge un ruolo centrale nella formazione dell'identità individuale.

L'organizzazione del Memoria Festival si avvale della collaborazione di un comitato scientifico, presieduto dal direttore editoriale di Einaudi Ernesto Franco (letteratura) e composto da Lina Bolzoni (filosofia, arte della memoria), Gian Piero Brunetta (cinema), Sandro Cappelletto (musica, teatro e spettacolo), Francesco Dal Co (architettura, urbanistica), Alberto Melloni (storia, religione), Marino Niola (antropologia, tradizione enogastronomica), Alberto Oliverio (medicina, biologia) e Angelo Varni (storia).